

## **Titolo: ....Con dolcezza**

Autore: benex

Commenti a: [bbentini@libero.it](mailto:bbentini@libero.it)

Spoilers: Sein Und Zeit e Closure

Si tratta di una scena mancante, come a mio parere Mulder reagisce alla notizia di sua morte

(Gli aveva appena detto che sua madre si era suicidata. Mulder si girò verso Scully disperatamente, le cinse la vita, la tenne stretta a sé e pianse. Lei ricambiò l'abbraccio, gli posò le labbra sul collo e come un bambino lo cullò con dolcezza).

Fu allora che qualcosa tra loro cambiò. Per tanto tempo avevano negato a loro stessi di essere niente più che colleghi ed amici. Ma ultimamente erano diventati sempre più importanti l'uno per l'altro. Una dipendenza che era diventata consuetudine. C'era fiducia. C'era consapevolezza. Lui avrebbe fatto qualsiasi cosa per lei. Lei avrebbe sopportato qualsiasi cosa per lui.

Un'attrazione silenziosa era sempre stata presente tra loro: vietata ma desiderata, voluta ma respinta. Forse una volta almeno avevano considerato l'idea, avevano permesso all'immaginazione di prendere il controllo fantasticando su una vita assieme, ma invece di affrontare la verità e di confidarsi avevano preferito non parlare. Il rimpianto di scoprire che l'altro non provava gli stessi sentimenti sarebbe stato peggio di amare in silenzio. Nonostante questo, gli eventi degli ultimi mesi, le sofferenze e i lutti avevano rafforzato la loro relazione e li avevano portati verso lidi sconosciuti. Era chiaro ora che la situazione si stava evolvendo, e che combattere quei dubbi che risuonavano nelle loro teste e li rendevano incapaci d'agire, non era più così facile. Un sentimento così pericoloso che non osavano nemmeno immaginare, sepolto nel profondo dei loro ricordi in un luogo ormai dimenticato, stava infatti sbocciando. E lì giaceva ancora, assopito ma vivo; ora con sempre maggior forza stava crescendo lentamente aspettando il momento giusto per esplodere.

Iniziavano ad essere vulnerabili.

E in quella notte la natura stava finalmente avendo la meglio sulla ragione. In quel momento di dolore mentre Scully stava cercando di consolarlo, Mulder fece il primo passo: sentiva il bisogno di riempire il vuoto e in questo modo diede a loro, o almeno a se stesso, la possibilità di accendere quel fuoco che nel profondo lo stava consumando. Sollevò la testa, la sua faccia così vicino a quella di Scully che poteva sentirne il caldo respiro sulla sua pelle. Gli occhi di lei incollati a quelli di lui. Per alcuni istanti che sembrarono un'eternità, rimasero così in quella posizione, sempre più desiderosi ma incapaci di muoversi, valutando le varie possibilità, spaventati di rovinare le loro vite, di rischiare tutto. E per cosa? Un momento di piacere? Dopo cosa sarebbe successo? Invece accadde. La passione vinse. Così veloce. Così semplice. Così intesa. Cuori, menti e anime si fusero con vigore e si trovarono travolti da sette anni d'amore nascosto. Questa volta invece di scappare, la mano tremante di Mulder raggiunse il volto di Scully. Mentre si avvicinavano l'uno all'altra il suo

pollice le accarezzò la guancia. Le labbra si incontrarono, all'inizio con esitazione, tremanti poi sempre più coraggiose implorando di avere di più. Un bacio. Si stavano perdendo in un bacio. Ma che bacio!!! Sempre più intenso, così diverso da quello di Capodanno. Fu stupendo scoprire che quello era solo l'inizio, che entrambi erano desiderosi di andare oltre. La sentì sospirare. Due mani lunghe ed eleganti erano intrecciate nei suoi capelli scompigliati. Si aspettava che lei lo fermasse, che lo respingesse, ma non ne era in grado. Contraccambiò il bacio con stessa passione e fervore. Si separarono solo per respirare. Mulder colse l'occasione per abbassare il corpo di Scully sul pavimento. Lo sentiva così piccolo, così fragile sotto al suo, che aveva quasi paura di farle male. Lei sapeva: era tutto nelle sue mani. Solo lei poteva infatti riportarli alla ragione. In fin dei conti era lei la razionale. Ma non voleva, non ci riusciva. Chiuse gli occhi, percependo solo lui, il tocco delle sue mani e delle sue labbra sulla sua pelle. La tensione stava crescendo riscaldando l'aria nella stanza. Fece scorrere le dita sotto il maglione di Mulder e ne esplorò i muscoli, forti e atletici. Sapevano entrambi quello che stava per succedere.

Lui la spogliò lentamente, godendosi per la prima volta appieno la visione di quel corpo chiaro e sensuale. Le baciò il collo. Tutto quello che voleva era amarla. Scully assaporava il momento, ma la ragione si insinuò nei suoi pensieri. È vero, lo desiderava anche lei con tutta se stessa, ma quello non era il momento giusto per iniziare una storia d'amore. Anche se sarebbe stato doloroso doveva porre termine a quel magnifico imminente errore. La sua mente le stava urlando. Come poteva essere così sbagliata una cosa che sapeva così tanto di buono e che aveva sognato così a lungo? Come poteva fare una cosa del genere? Ora o mai più.

- **Fox...** - lo chiamò senza fiato. Il suo nome, il suo nome di battesimo sussurrato nelle sue orecchie. Una novità. Era così tanto abituato al suo cognome, a Mulder, che lo trovò meraviglioso e eccitante. - **Fox** - le sentì dire ancora una volta mentre con le labbra le tracciava il profilo. La guardò. Era così bramoso di lei.. Ma qualcosa non andava, la sua voce era rotta e supplichevole.

- ..... **n.. non è giusto.... per favore** -

Silenzio. Scully notò la sua delusione. Con un timido sorriso aggiunse - **non... ora-**

Mulder annuì e posò la testa sulla sua pancia, su quel ventre che aveva rifiutato il loro bambino e senza nemmeno guardarla le chiese: - **puoi restare ..... per stanotte? ..... per favore?** -

Fu stupita e onorata dal rispetto che lui le stava dimostrando anche in quel momento di notevole debolezza. Lei lo aveva respinto e lui la continuava a mettere al primo posto nelle sue priorità.

Ma non poteva lasciarla andare. Non quella notte. Aveva bisogno di lei ora più che mai.

- **Si. Certo.** - Gli rispose gentilmente, accarezzandogli la testa.

- **Posso abbracciarti?-**

- **Si**- gli disse con fermezza, tirandogli i capelli in modo da sollevargli la faccia. Voleva guardare i suoi occhi, voleva fargli capire di essere sincera. In fin dei conti avevano aspettato sette anni, potevano aspettare ancora un po'. Non era vero? Si ripeteva e sperava.

Ma Mulder era tornato se stesso. Il momento era andato perso. La passione svanita. Lui cambiò posizione sul freddo pavimento. La abbracciò da dietro. La strinse forte a sé per tenerla al caldo. Nascese il suo volto tra i suoi capelli dorati. Ne sentì l'odore. E poi chiuse gli occhi e si addormentò.

Erano passati 3 giorni dal funerale di sua madre e soprattutto era passata una settimana da quando aveva finalmente chiuso il caso della sorella. La sua tortura era giunta a un termine. Ora era libero. Ora era pronto. Si fece coraggio e si disse che era giunto il momento di affrontare gli eventi di quella notte nell'appartamento. Quando bussò alla porta di Scully non sapeva cosa aspettarsi. Non era sicuro di come lei avrebbe potuto reagire: se volesse intraprendere con lui un nuovo sentiero oppure solo dimenticare, fare finta che nulla fosse successo, ritornare ad essere i soliti colleghi di sempre. Ma lei lo stava aspettando. La luce nei suoi occhi quando gli aprì la porta gli dissero che anche lei era pronta a continuare da dove si erano lasciati. Il fuoco dentro di lui riprese ad ardere e gli diede nuova forza. Con un impeto che non credeva di avere, entrò nella stanza e chiuse la porta dietro di loro. Non aprirono bocca, le parole erano superflue, si conoscevano troppo bene. Mulder la prese fra le sue forti braccia e, incamminandosi verso la camera da letto, presero a baciarsi.